



Unioncamere
Unione Italiana
delle Camere di
Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO ITALIANO

LE VACANZE ITALIANE NELL'ESTATE 2001 E LE PREVISIONI PER L'INVERNO

a cura di



SOMMARIO

PREMESSA	3
1. GLI ITALIANI IN VACANZA.....	4
2. LE DESTINAZIONI ESTIVE	12
3. I COMPORTAMENTI DI VACANZA.....	20
4. LE INFLUENZE NELLE SCELTE E LE MOTIVAZIONI DI VACANZA.....	31
5. LA SODDISFAZIONE DELLA VACANZA	35
6. LE PREVISIONI PER LE VACANZE INVERNALI.....	39
7. CONCLUSIONI.....	48
8. METODOLOGIA	50

PREMESSA

Osservare, indagare, e interpretare il mercato del turismo premette la necessità di una costante attenzione non solo al fenomeno studiato, ma anche ai mutamenti ed agli eventi sociali in corso.

Certo è che questa uscita dell'Osservatorio, in un clima sociale refrattario alle amenità, che il turismo sottintende, a causa degli avvenimenti bellici mondiali che hanno coinvolto direttamente il nostro Paese, oltretutto in un ambito informativo di allarme sui riscontri negativi che i venti di guerra hanno conseguito sul turismo italiano, può mettere in luce contrasti nei termini specifici dei risultati.

Ma lo scopo principale di questo studio, come già sottolineato nella precedente edizione dell'Osservatorio, è quello di fornire uno strumento di valutazione sulle dinamiche della domanda in tempo reale, ed è pertanto evidente come ci si fermi a riflettere sui mutamenti di comportamento dei turisti italiani sia che essi siano in termini quantitativi che in termini di diversità delle scelte.

Pertanto, per meglio comprendere queste dinamiche, in questo rapporto di ricerca saranno messi a confronto gli andamenti della domanda sia rispetto alla stagione invernale, sia per quanto comparabile, anche con la precedente stagione estiva, così da poter identificare quante e quali diversità di comportamento turistico siano da attribuirsi ai fenomeni esogeni al mercato, e quali e quanti, invece, mostrano delle effettive inversioni di tendenza.

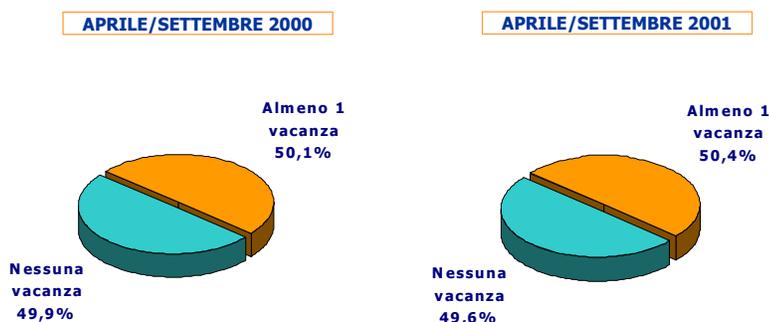
1. GLI ITALIANI IN VACANZA

Sono oltre 25 milioni gli italiani che sono andati in vacanza nel periodo compreso tra aprile e settembre 2001, pari cioè al 50,4% della popolazione.

Stabilmente in crescita, dunque, la voglia di fare vacanza che rispetto allo stesso periodo del 2000 vede un lieve ma costante aumento di vacanzieri italiani, dal 50,1% al 50,4%.

INDIVIDUI CHE HANNO FATTO ALMENO UNA VACANZA NEL PERIODO

Base: 49.831.480 individui di età \geq 14 anni



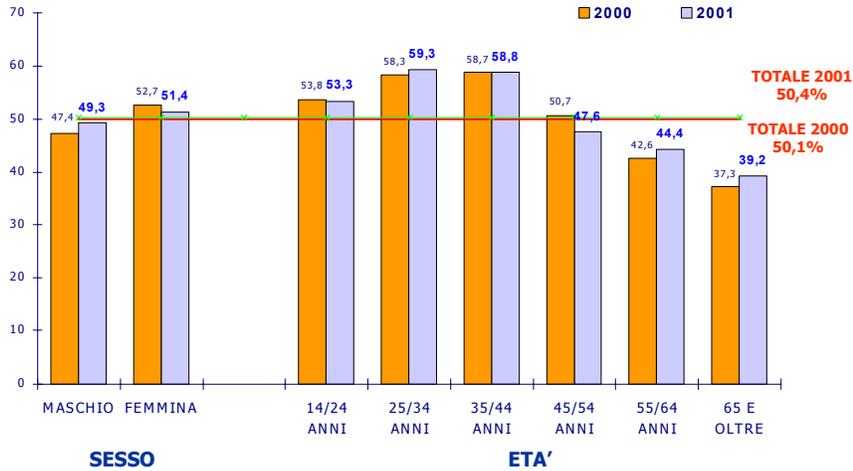
Più interessante della variazione positiva, in senso assoluto dovuta a qualche centinaio di vacanzieri, risulta però l'analisi delle caratteristiche dei turisti italiani di questa stagione mutate rispetto alla precedente.

A contribuire a questa tendenza all'aumento nel desiderio di vacanza, sembrano essere nel 2001 i vacanzieri maschi che, da una quota del 47,4% del 2001,

costituiscono ora il 49,3% (circa 500 mila vacanzieri uomini in più) anche a scapito del segmento femminile che diminuisce di circa 300 mila viaggiatrici.

(Segue) INDIVIDUI CHE HANNO FATTO ALMENO UNA VACANZA NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2000 vs. 2001

Analisi per sesso e età (valori percentuali)
Base: individui di età ≥ 14 anni



Altre note interessanti si evincono anche per quanto riguarda la segmentazione per età.

Infatti, cresce il turismo consapevole della terza età, sulla scia di un aumento di vacanzieri tra i 55 e i 64 anni (da 42,6% a 44,4%) e degli over65 (da 27,2% a 39,2% nel 2001).

Al contempo, anche se in misura minore nella crescita, il segmento dei giovani tra i 25 ed i 34 anni si attesta come quello dei massimi vacanzieri italiani, guidando il confronto con una quota di viaggiatori di questa età pari al 59,3% dei giovani italiani.

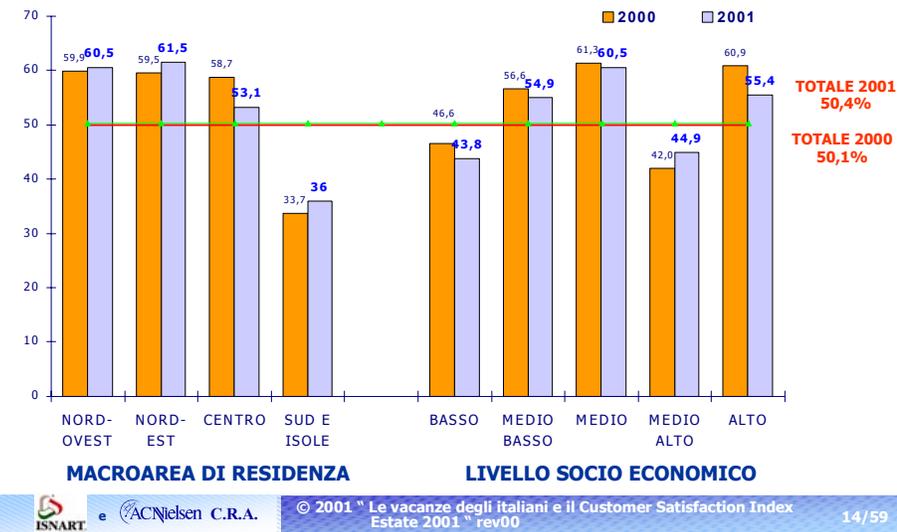
A moderare la voglia di vacanza sono stati invece quest'estate i giovanissimi fino a 24 anni, mentre diminuisce in maniera più evidente il numero dei vacanzieri adulti tra i 45 ed i 54 anni (da 50,7% a 47,6%).

La provenienza geografica dei vacanzieri ha visto questa estate una esplosione di viaggiatori dal sud e dalle isole (36% contro il 33,7% relativi al 2000) e aumenti sostanziali di vacanzieri dal nord, in particolare dalle regioni orientali.

Contrariamente alla tendenza che li vedeva tra i grandi viaggiatori, dalle regioni del centro Italia sono partiti tra aprile e settembre circa 700 mila vacanzieri in meno rispetto al 2000.

(Segue) INDIVIDUI CHE HANNO FATTO ALMENO UNA VACANZA NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2000 vs. 2001

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico (valori percentuali)
Base: 49.831.480 individui di età ≥ 14 anni



Un ulteriore distinguo tra i vacanzieri dell'estate 2000 e quelli del 2001 risiede nel numero di periodi di vacanza effettuati: diminuiscono i plurivacanzieri, quelli che effettuano 4 o più periodi di vacanza, passando da una quota complessiva dell'11,3% del 2000 all'8,9% nel 2001. A fare, invece, più periodi di vacanza, gli italiani tra i 35-44 anni di livello socioeconomico medio alto.

Cresce pertanto la quota di monovacanzieri (61,6% contro il 59,9% del 2000) del sud e delle isole e di basso livello socioeconomico, mentre diminuisce lievemente in generale il numero medio di vacanze per individuo: da 1,90 a 1,84 vacanze pro-capite.

(Segue) NUMERO DI VACANZE EFFETTUATE

Analisi per sesso e età

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2001

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
Base (.000)	25.111	11.806	13.306	4.262	5.571	4.771	3.539	3.044	3.924
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
⇒ 1 vacanza	61,6	62,6	60,7	61	58,5	58,7	63,3	63,4	67
⇒ 2 vacanze	19	18,5	19,4	20,3	20,7	18,8	18,1	18,5	16,4
⇒ 3 vacanze	10,5	9,1	11,8	12,6	11,2	9,9	9,2	10,7	9,3
⇒ 4 vacanze	3,8	4,1	3,6	2	3,7	5,6	3,9	3,1	4,1
⇒ 5 e più vacanze	5,1	5,8	4,6	4,1	5,9	7,1	5,6	4,3	3,3
N° medio vacanze per individuo	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	2	1,9	1,8	1,7



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

17/59

(Segue) NUMERO DI VACANZE EFFETTUATE

Analisi per sesso e età

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
Base (.000)	24.983	11.355	13.628	4.305	5.477	4.765	3.772	2.923	3.740
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
⇒ 1 vacanza	59,9	60,9	59,2	57,5	59	57,6	60,6	57,9	68,2
⇒ 2 vacanze	19,8	17,9	21,4	22	21,4	21,8	19,7	21,9	10,9
⇒ 3 vacanze	9	9,6	8,5	9,1	9,8	8,9	8,2	8,2	9,1
⇒ 4 vacanze	5	4,4	5,5	6,4	4,3	6	3,8	4,7	4,7
⇒ 5 e più vacanze	6,3	7,2	5,5	5,1	5,6	5,7	7,7	7,4	7,2
N° medio vacanze per individuo	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,9	1,9	2,0	2,2



e ACNielsen C.R.A.

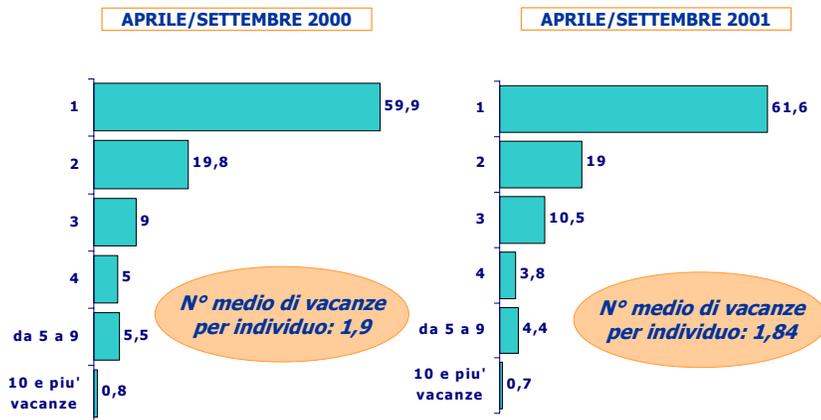
© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

16/59

Più turisti meno vacanze, il motto dell'estate 2001: ad un aumento del numero di vacanzieri non corrisponde, infatti, un aumento del numero di vacanze effettuate, che anzi cala dai 48,6 milioni di periodi del 2000 ai 46.2 milioni dell'estate 2001. Unica eccezione tra i vacanzieri di ceto socioeconomico medio basso o molto alto dove si denota una crescita di periodi di vacanza.

NUMERO DI VACANZE EFFETTUATE

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo ...
(valori percentuali)



Tutto ciò sembra ripercuotersi anche sulle modalità dei soggiorni, in particolare sulla durata della vacanza che passa in media da 9,8 notti dell'estate 2000 a 8,9 notti nel 2001.

Solo nei vacanzieri di livello socioeconomico medio si evince una controtendenza a questo proposito, con un allungamento del soggiorno dalle 8,6 notti dell'estate 2000 alle 9,3 di quest'anno.

(Segue) NUMERO DI VACANZE EFFETTUATE

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000

	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Base (.000)	24.983	7.988	5.551	5.369	6.074	7.633	1.430	7.659	6.578	1.683
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
↪ 1 vacanza	59,9	57,3	58	58,4	66,5	62,5	54,9	55,6	63,8	57,1
↪ 2 vacanze	19,8	19,5	22	20,2	17,9	20,7	22,3	20,8	17,7	17,6
↪ 3 vacanze	9	10,8	8,3	9,9	6,4	9,2	11,9	10	6,4	11,1
↪ 4 vacanze	5	4,8	4,5	7,4	3,6	4,4	2,7	5,8	4,8	6,7
↪ 5 e più vacanze	6,3	7,6	7,2	4,1	5,5	3,2	8,2	7,8	7,3	7,5
N° medio vacanze per individuo	1,9	2,0	1,9	1,8	2,0	1,7	1,9	2,1	2,1	2,1



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

18/59

(Segue) NUMERO DI VACANZE EFFETTUATE

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2001

	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Base (.000)	25.111	8.071	5.744	4.685	6.612	6.090	2.770	7.830	6.510	1.911
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
† 1 vacanza	61,6	58,7	54,9	62,4	70,2	64,5	61,5	60,9	62,8	50,6
† 2 vacanze	19	19,6	23,9	17	15,4	19,2	17,7	18,4	17,8	26,3
† 3 vacanze	10,5	10,8	10,5	15,1	7	10,9	13,1	12,6	6,4	11,2
† 4 vacanze	3,8	4,4	5,2	1,6	3,4	2,9	2,9	3,1	5,5	4,8
† 5 e più vacanze	4,4	5,9	4,7	3,4	3,2	2,2	4,6	4,1	6,4	5,9
N° medio vacanze per individuo	1,8	1,9	2	1,8	1,7	1,6	1,8	1,9	2	2,1



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

19/59

LE VACANZE NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2001 - Tabella Riepilogativa

Analisi per sesso e età (individui di età ≥ 14 anni)

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
↪ Individui che hanno fatto vacanze (.000)	25.111	11.806	13.306	4.262	5.571	4.771	3.539	3.044	3.924
↪ N° medio vacanze per individuo	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	2	1,9	1,8	1,7
↪ N° totale vacanze (.000)	46.145	21.942	24.203	7.482	10.369	9.579	6.828	5.393	6.493
↪ N° medio notti per vacanza	8,9	8,6	9,3	9,3	7,4	8,9	8,0	8,9	12,0

 e  © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 28/59

(Segue) LE VACANZE NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2001 - Tabella Riepilogativa

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico (individui di età ≥ 14 anni)

	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
↪ Individui che hanno fatto vacanze (.000)	25.111	8.071	5.744	4.685	6.612	6.090	2.770	7.830	6.510	1.911
↪ N° medio vacanze per individuo	1,8	1,9	2	1,8	1,7	1,6	1,8	1,9	2	2,1
↪ N° totale vacanze (.000)	46.145	15.656	11.231	8.324	10.934	9.929	4.882	14.570	12.753	4.011
↪ N° medio notti per vacanza	8,9	9,3	7,4	10,2	9,1	9,0	9,4	9,3	8,3	8,6

 e  © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 30/59

LE VACANZE NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2000 - Tabella Riepilogativa

Analisi per sesso e età (individui di età \geq 14 anni)

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
⇒ Individui che hanno fatto vacanze (.000)	24.983	11.355	13.628	4.305	5.477	4.765	3.772	2.923	3.740
⇒ N° medio vacanze per individuo	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,9	1,9	2,0	2,2
⇒ N° totale vacanze (.000)	48.589	23.138	25.451	8.064	10.050	9.142	7.191	5.838	8.303
⇒ N° medio notti per vacanza	9,8	9,5	10,0	9,9	7,7	9,3	9,4	10,2	12,6

(Segue) LE VACANZE NEL PERIODO APRILE/SETTEMBRE 2000 - Tabella Riepilogativa

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico (individui di età \geq 14 anni)

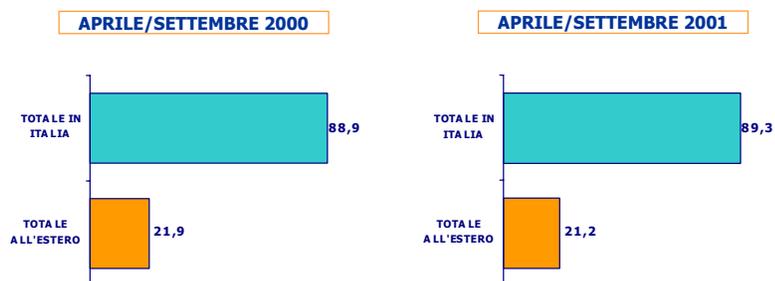
	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
⇒ Individui che hanno fatto vacanze (.000)	24.983	7.988	5.551	5.369	6.074	7.633	1.430	7.659	6.578	1.683
⇒ N° medio vacanze per individuo	1,9	2,0	1,9	1,8	2,0	1,7	1,9	2,1	2,1	2,1
⇒ N° totale vacanze (.000)	48.589	15.906	10.681	9.893	12.108	12.832	2.762	15.727	13.711	3.557
⇒ N° medio notti per vacanza	9,8	9,9	9,3	10,7	9,2	9,7	11,1	8,6	10,8	10,1

2. LE DESTINAZIONI ESTIVE

Diminuisce la voglia di estero, 5,3 milioni di vacanzieri contro i 5,5 dell'estate del 2000.

INDIVIDUI CHE HANNO FATTO VACANZE IN ITALIA E/O ALL'ESTERO

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo ...
(valori percentuali)

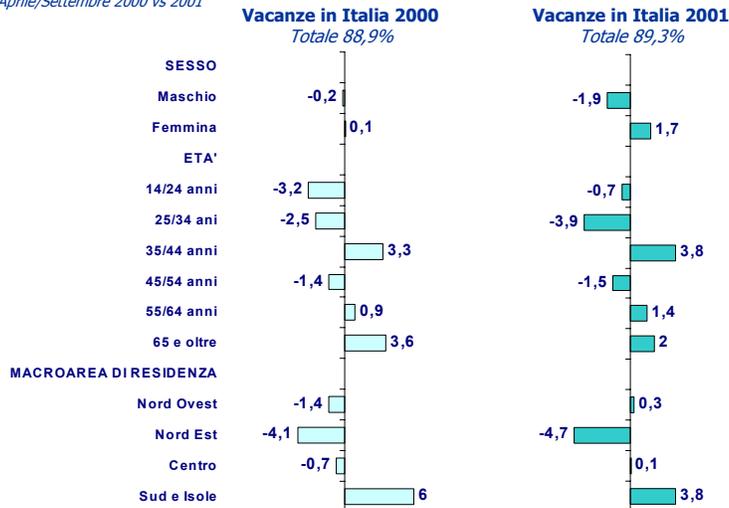


Più vacanzieri italiani in Italia dunque, cioè 22,4 milioni tra aprile e settembre, con una punta tra gli individui tra i 35 ed i 44 anni.

Tra i vacanzieri per l'estero, raddoppiano i giovani tra i 25 ed i 34 anni mentre diminuisce la quota dei giovanissimi.

CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA IN ITALIA 2000 VS 2001

Punti percentuali di scarto per alcune variabili sociodemografiche. Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs 2001



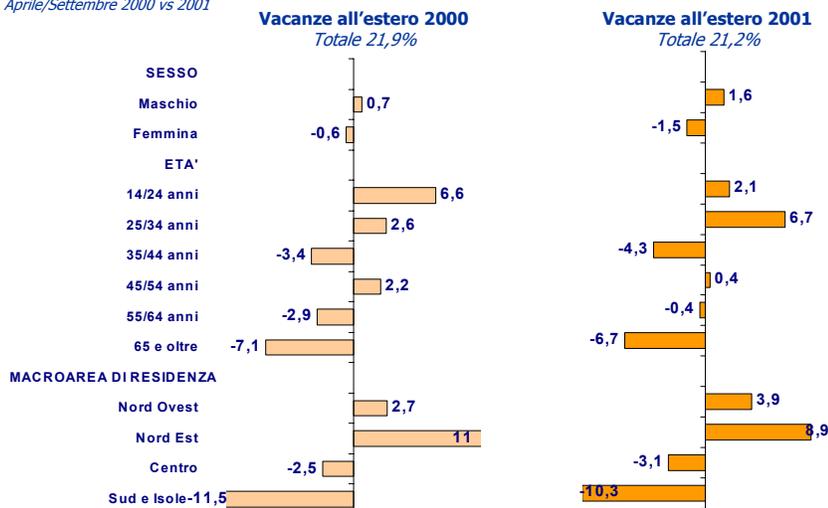
e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

21/59

(Segue) CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA ALL'ESTERO 2000 VS 2001

Punti percentuali di scarto per alcune variabili sociodemografiche. Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs 2001



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

22/59

CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO

Analisi per sesso e età

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
Base (.000)	24.983	11.355	13.628	4.305	5.477	4.765	3.772	2.923	3.740
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
↳ in Italia	88,9	88,7	89	85,7	86,4	92,2	87,5	89,8	92,5
↳ all'estero	21,9	22,6	21,3	28,5	24,5	18,5	24,1	19	14,8



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

23/59

CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO

Analisi per sesso e età

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2001

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
Base (.000)	25.111	11.806	13.306	4.262	5.571	4.771	3.539	3.044	3.924
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
↳ in Italia	89,3	87,4	91	88,6	85,4	93,1	87,8	90,7	91,3
↳ all'estero	21,2	22,8	19,7	23,3	27,9	16,9	21,6	20,8	14,5



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

24/59

(Segue) CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000

	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Base (.000)	24.983	7.988	5.551	5.369	6.074	7.633	1.430	7.659	6.578	1.683
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
↳ in Italia	88,9	87,5	84,8	88,2	94,9	90,5	92,7	86,7	89,1	87,1
↳ all'estero	21,9	24,6	32,9	19,4	10,4	17,8	18,9	25,9	21	28



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 TM Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 TM rev00

25/59

(Segue) CHI HA FATTO ALMENO UNA VACANZA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2001

	TOTALE	MACROAREA DI RESIDENZA				LIVELLO SOCIO ECONOMICO				
		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Base (.000)	25.111	8.071	5.744	4.685	6.612	6.090	2.770	7.830	6.510	1.911
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
↳ in Italia	89,3	89,6	84,6	89,4	93,1	89,6	88,6	90,4	89,5	84,7
↳ all'estero	21,2	25,1	30,1	18,1	10,9	20,3	24	18,5	19,8	35,7



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 TM Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 TM rev00

26/59

Quali sono state quest'anno le mete italiane del turismo nazionale?

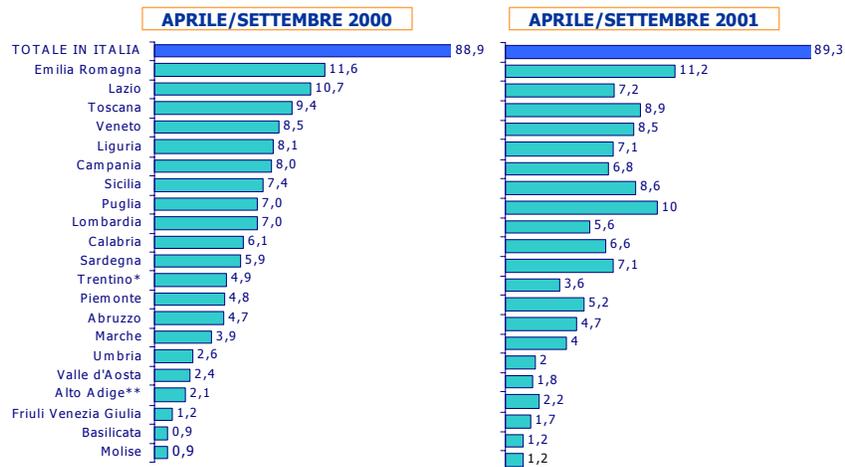
Se in assoluto resta regina indiscussa l'Emilia Romagna (11,2% dei vacanzieri), a vincere il braccio di ferro dell'estate risultano però Puglia, Sicilia, Sardegna e Calabria che, tutte in crescita, acquisiscono nuove fette di domanda italiana.

Al contrario, Lazio e Toscana, medaglie d'argento della scorsa stagione, pur mantenendo buone le performance estive mostrano un calo di appeal sul turismo nostrano.

In particolare le destinazioni del Lazio perdono una quota del 2,5% di vacanzieri, con il valore di diminuzione più evidente tra le italiane. Un calo fisiologico dopo il grande richiamo del 2000, anno giubilare.

QUANTI SI SONO RECATI PER VACANZA NELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE ITALIANE

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001 (valori percentuali)



* solo provincia Trento

** solo provincia Bolzano



e AC Nielsen C.R.A.

© 2001 * Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 ** rev00

31/59

Anche parlando in termini di numero di vacanze effettuate (non più di numero di vacanzieri), si evincono simili risultati.

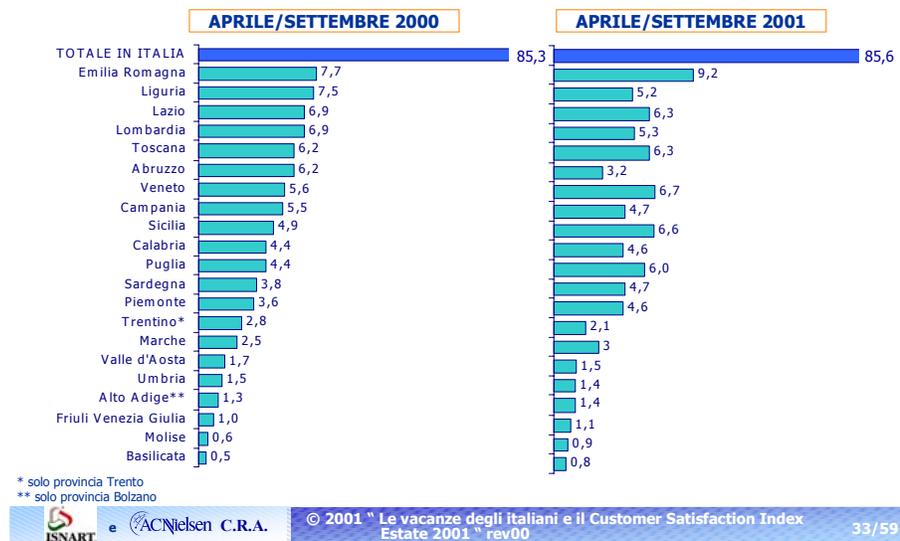
Più vacanze trascorse in Emilia Romagna, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e in Piemonte.

In Veneto dove rimane costante la quota di vacanzieri, cresce invece il numero di vacanze effettuate.

Rispetto all'estate 2000 crescono anche le piccole del turismo nostrano, Basilicata e Molise conquistano quote di mercato sia in termini di individui che di periodi di vacanze.

QUOTE DI MERCATO DELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE ITALIANE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



Le destinazioni estere dei vacanzieri italiani dell'estate del 2001 mostrano un calo di appeal delle destinazioni europee più vicine, dato che si fa più significativo nella diminuzione del numero di viaggiatori italiani nella meta più tradizionale del nostro turismo à l'étranger: la Francia.

Infatti, se tra aprile e settembre del 2000 il 6,1% dei vacanzieri italiani si era recato in Francia, nello stesso periodo di quest'anno tale quota è scesa al 5,5%.

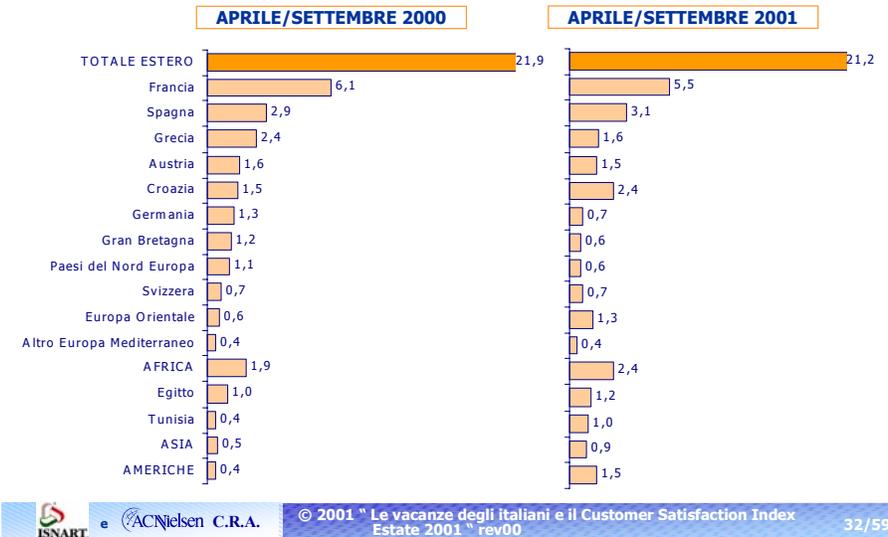
Ma cala anche il numero di vacanzieri per la Grecia, la Germania e la Gran Bretagna, con valori quasi dimezzati.

Destinazioni europee in rimonta risultano, invece, la Spagna e la Croazia.

Alcune note interessanti riguardano i vacanzieri con destinazioni long haul. In primis quelli diretti nelle destinazioni africane che aumentano dall'1,9% del 2000 al 2,4%, soprattutto verso la Tunisia, ma incrementi rilevanti si rilevano soprattutto verso le Americhe che dallo 0,4% di vacanzieri accolgono nell'estate 2001 l'1,5%⁽¹⁾.

QUANTI SI SONO RECATI PER VACANZA NELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI EUROPEE ED EXTRAEUROPEE

Base: individui che hanno fatto vacanze nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001 (valori percentuali)



¹⁾ per la problematica americana si rimanda al capitolo sulle previsioni di vacanza.

Alle stesse considerazioni si giunge analizzando i dati sul numero di vacanze effettuate all'estero.

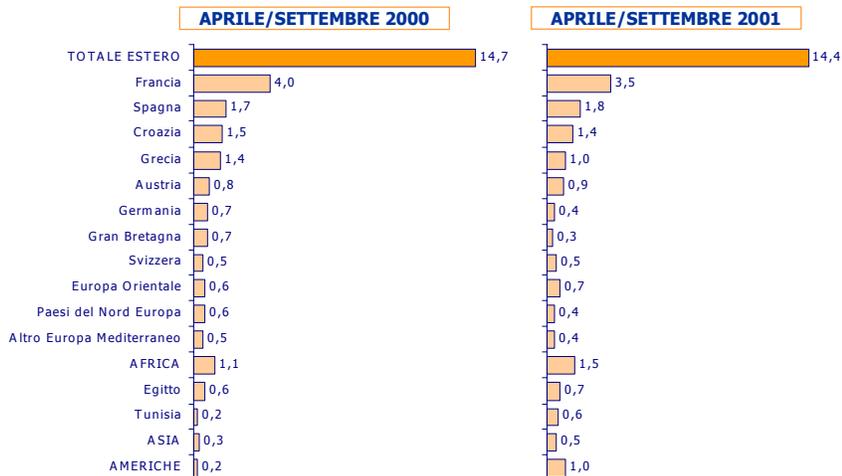
Infatti, a fronte di un 4% di vacanze effettuate in Francia nel periodo estivo del 2000 si riscontra quest'anno solo il 3,5%, così come risulta minore il numero dei soggiorni nelle altre destinazioni storiche europee.

Come nel numero di vacanzieri, anche nel numero di vacanze effettuate in Africa si evince una tendenza tutta positiva (dall'1,1% dei periodi all'1,5%), trend riscontrato anche per le Americhe dove dallo 0,2% di soggiorni si passa quest'anno all'1%.

Favorevole anche l'andamento delle destinazioni asiatiche nei gusti e nelle scelte dei vacanzieri nostrani, che si aggiudicano nell'estate lo 0,9% dei vacanzieri e lo 0,5% dei periodi di vacanza.

QUOTE DI MERCATO DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI EUROPEE ED EXTRAEUROPEE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

35/59

3. I COMPORTAMENTI DI VACANZA

Nella stagione turistica principale del 2001 sembrano riaffacciarsi all'orizzonte antiche preoccupazioni legate ad una forte concentrazione delle vacanze nei mesi estivi di punta di luglio e agosto.

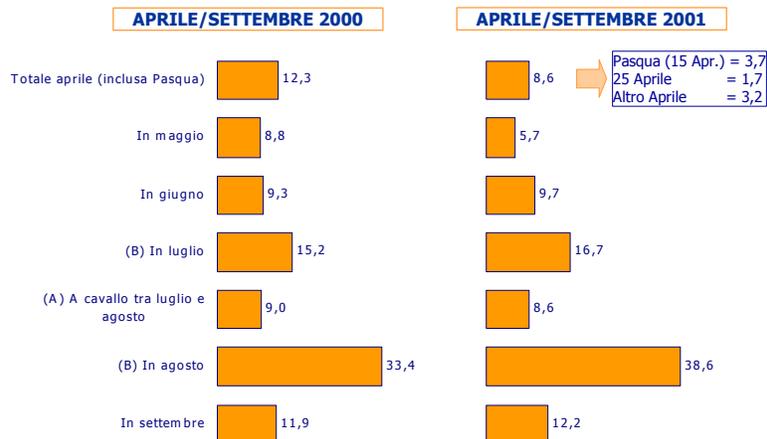
Infatti, in un confronto con la stagionalità tra aprile e settembre del 2000 appare evidente una tendenza alla concentrazione dei periodi di vacanza nel mese di agosto superiore al 2000 (38,6% rispetto al 33,4% della scorsa stagione).

A tale trend si accompagna una evidente diminuzione delle vacanze nei mesi estivi della bassa stagione con marcate diminuzioni dei soggiorni nei mesi di aprile e maggio.

Pertanto la recente tendenza alla frammentazione dei periodi di vacanza e all'allungamento della stagionalità sembra trovare quest'anno un punto di arresto anche in virtù di un'annata climatica non favorevole e di un tardo avvento della calura estiva.

PERIODI IN CUI SI SONO SVOLTE LE VACANZE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



(A): vacanza trascorsa con uguali numero di notti nei 2 mesi (es. 1 settimana Luglio + 1 settimana Agosto)
(B): Nei mesi indicati non sono inclusi i periodi "a cavallo tra Luglio e Agosto"

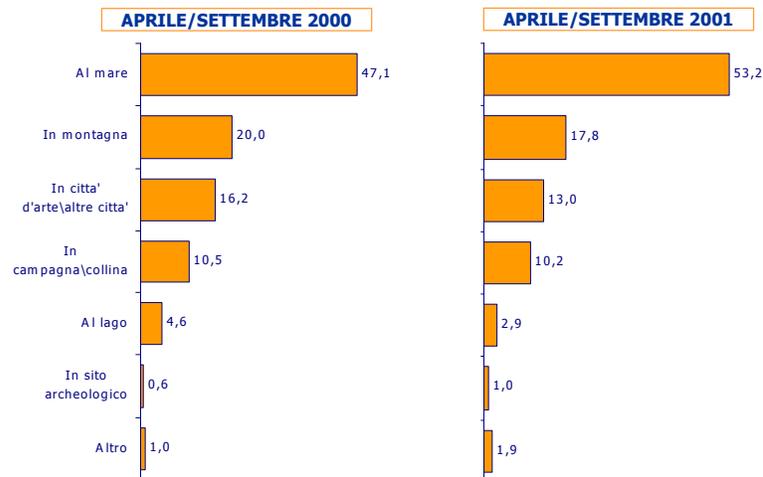
Questo ritorno ad una vacanza di tipo tradizionale favorisce in particolare le destinazioni del turismo balneare. Infatti, questo prodotto che lo scorso anno raccoglieva il 47,1% dei soggiorni estivi si porta quest'anno ad una quota del 53,2% a scapito della montagna e delle città d'arte.

Sono dunque le proposte alternative a quelle sun&beach che perdono quest'anno la sfida del mercato.

Solo i tour di tipo culturale e archeologico sostengono la concorrenza con le destinazioni marittime rivelando un incremento, se pur lieve, dallo 0,6% del 2000 all'1% dell'estate 2001.

LA VACANZA SI E' SVOLTA PREVALENTEMENTE ...

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



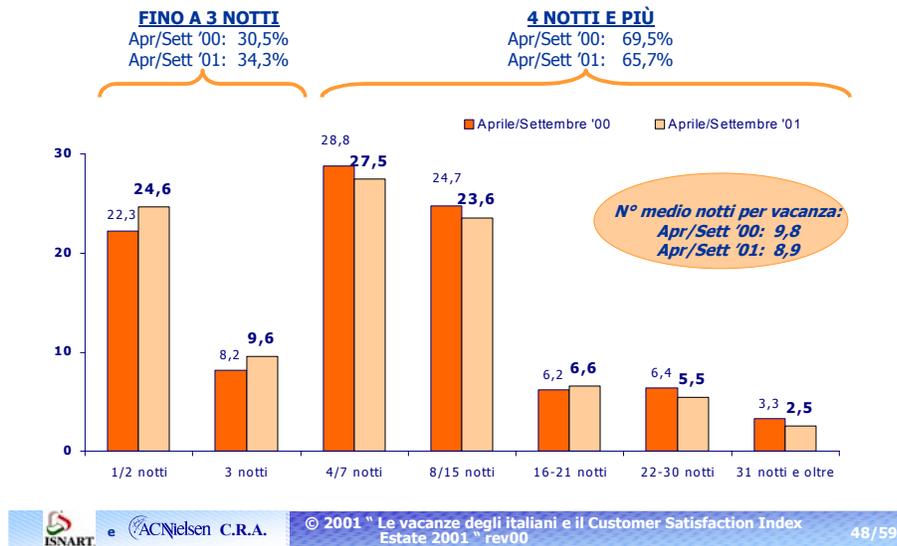
Per ciò che attiene alla durata della vacanza, come già accennato precedentemente, si rileva questa estate un aumento di periodi di vacanza di breve durata (entro le 3 notti) a fronte di un calo complessivo di quelle di più lungo soggiorno (oltre le 4 notti).

Da rilevare, però, una crescita rispetto all'estate 2000 delle vacanze lunghe 3 settimane che da una quota del 6,2% passano nel 2001 al 6,6%.

La contraddittorietà di questo dato è riconducibile alla tendenza ad un ritorno del fare vacanza in maniera tradizionale: lunga, con la famiglia, in agosto.

DURATA DELLE VACANZE

Base: totale vacanze fatte nel periodo (valori percentuali)



Sempre più numerose le vacanze trascorse in casa (soprattutto di parenti o di amici). Infatti, la ricettività alternativa a quella proposta dal sistema turistico dell'ospitalità acquisisce quest'anno quote sempre maggiori (48,7% contro il 41,7% del 2000) a discapito di una perdita di quote di mercato della ricettività (-6,3%).

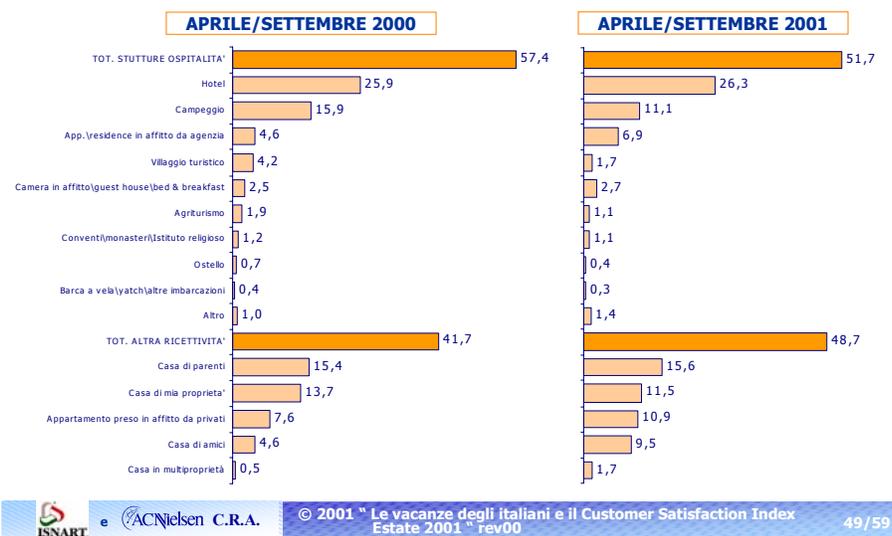
Non è pertanto una buona annata per il sistema dei campeggi e dei villaggi turistici, mentre cresce il numero di vacanze con soggiorno in hotel, appartamenti in affitto e bed&breakfast.

Relativamente alla ricettività parallela (non gestita dal sistema economico turistico) occorre però sottolineare la crescita dell'utilizzo di appartamenti presi in affitto da privati (da 7,6% di vacanze 2000 al 10,9% del 2001).

Si tratta di una problematica che necessita in Italia di nuove definizioni al fine di regolare questo mercato, che sfugge nelle specificità dei localismi, sia nella gestione della sicurezza all'ospite, che delle tariffe e delle rilevazioni dei flussi.

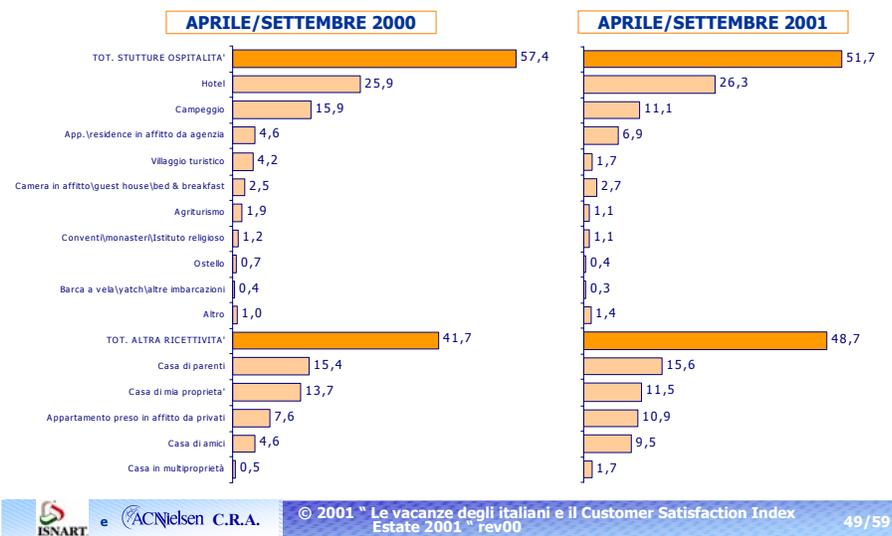
STRUTTURA IN CUI HANNO ALLOGGIATO

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



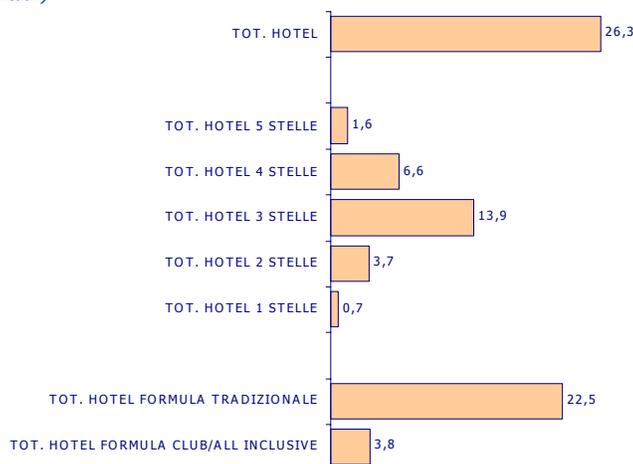
STRUTTURA IN CUI HANNO ALLOGGIATO

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



(Segue) STRUTTURA IN CUI HANNO ALLOGGIATO: analisi per categoria

Base: totale vacanze fatte nel periodo Aprile/Settembre 2001
(valori percentuali)



Soffermandosi sull'analisi del trend dell'hotellerie, si rileva una certa continuità nella scelta della tipologia alberghiera per il soggiorno. Pertanto, si mantiene elevata la quota di vacanze con soggiorno in hotel di categoria media (13,9% nei 3 stelle) e medio-alta (6,6% nei 4 stelle).

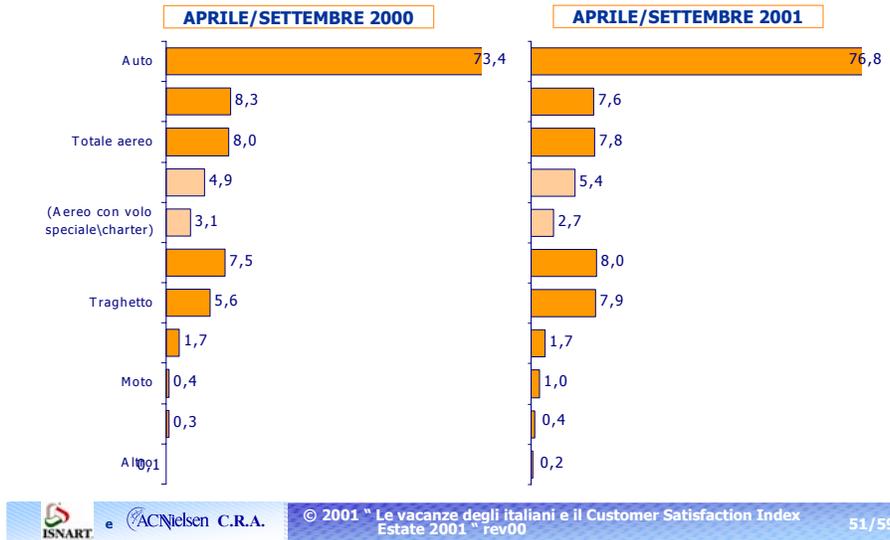
Per raggiungere la destinazione come sempre l'auto (76,8%) è il mezzo di trasporto più utilizzato e con valori sempre crescenti. Diminuisce invece l'utilizzo dell'aereo (dall'8% al 7,8%) e dell'autobus/pullman (7,6%).

Più numerose le vacanze in treno (dal 7,5% all'8%). Inoltre, l'accresciuta numerosità di vacanzieri delle isole si manifesta anche in un maggior utilizzo del traghetto che da una quota del 5,6% dell'estate 2000 passa quest'anno al 7,9%.

E per spostarsi poi nella destinazione, si sceglie anche di effettuare tutto il viaggio in moto (1%) o, per chi può, in barca (0,4%).

MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI PER RAGGIUNGERE LA DESTINAZIONE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)

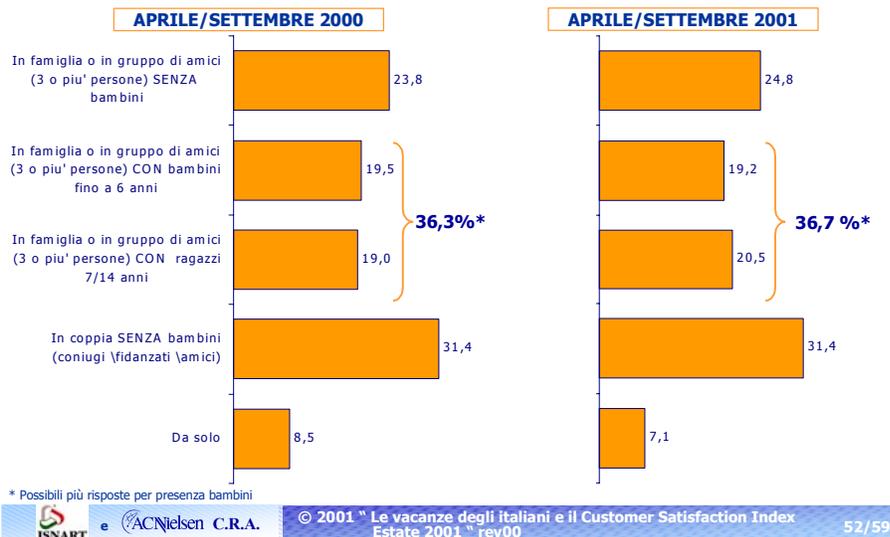


Che la vacanza degli italiani sia un ritorno al gusto dello stare in famiglia risulta evidente dalla compagnia dei viaggiatori: il 61,5% delle vacanze è in famiglia con (36,7%) o senza (24,8%) bambini.

Diminuiscono i viaggi in solitaria (7,1% contro l'8,5% del 2000) mentre rimane costante la quota di coloro che viaggiano in coppia (31,4%).

CON CHI HANNO TRASCORSO LA VACANZA

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



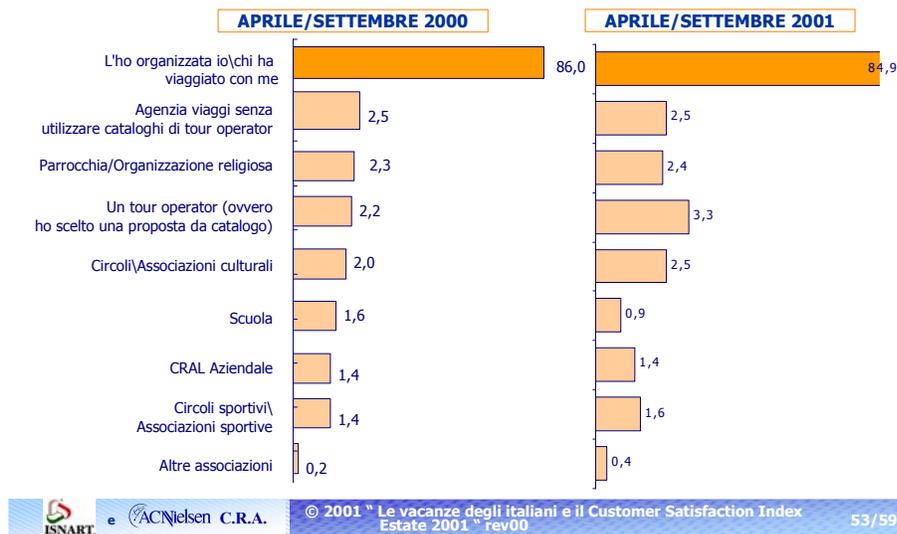
In questa estate contraddittoria, sembra diminuire il fai da te: se la vacanza estiva del 2000 organizzata in proprio contava una quota dell'86%, quest'anno tale quota scende all'84,9%.

Aumenta pertanto, l'utilizzo dell'organizzazione intermediata dai tour operators (3,3% contro lo scorso 2,2%) e dai canali paralleli come le associazioni culturali (2,5%), religiose (2,4%) o sportive (1,6%).

La nuova normativa scolastica provoca invece un calo nei viaggi organizzati dalle scuole che dall'1,6% delle vacanze del 2000 organizza quest'anno lo 0,9%.

DA CHI E' STATA ORGANIZZATA LA VACANZA

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



Nello specifico, ad utilizzare i canali religiosi e scolastici sono prevalentemente i giovanissimi fino ai 24 anni, mentre il segmento della terza età si affida all'agente di viaggio o ai circoli culturali e sportivi.

(Segue) DA CHI E' STATA ORGANIZZATA LA VACANZA

Base: totale vacanze fatte nel periodo Aprile/Settembre 2000

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
TOTALE (.000)	48.589	23.138	25.451	8.064	10.050	9.142	7.191	5.838	8.303
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
⇒ L'ho organizzata io \ chi ha viaggiato con me	86	85,2	86,8	74,5	90,2	89	89,2	86	86,2
⇒ Agenzia viaggi senza utilizzare cataloghi di tour operator	2,5	2,7	2,3	3	2,3	1,7	0,8	2,3	4,8
⇒ Parrocchia/Organizzazione religiosa	2,3	2,4	2,3	5,8	1,3	1,2	1,6	2,9	1,8
⇒ Un tour operator (proposta da catalogo)	2,2	2,4	2	1,7	3	3,5	1,4	2,3	1
⇒ Circoli\Associazioni culturali	2	2,4	1,7	2,7	1,6	0,8	2,9	3,1	1,5
⇒ Scuola	1,6	1,1	2	7,4	0,1	0,7	0,9	0,4	0
⇒ Cral Aziendale	1,4	1,8	1,1	2	0,7	1,5	1,4	1,5	1,4
⇒ Circoli sportivi\Associazioni sportive	1,4	1,4	1,4	2,3	0,6	1	1	0,6	3,1



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

54/59

(Segue) DA CHI E' STATA ORGANIZZATA LA VACANZA

Base: totale vacanze fatte nel periodo Aprile/Settembre 2001

	TOTALE	SESSO		ETA'					
		Maschio	Femmina	14\24 anni	25\34 anni	35\44 anni	45\54 anni	55\64 anni	65 e oltre
TOTALE (.000)	46.145	21.942	24.203	7.482	10.369	9.579	6.828	5.393	6.493
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
⇒ L'ho organizzata io \ chi ha viaggiato con me	84,9	85,3	84,6	81,2	88,1	88,2	86,7	82,8	79,3
⇒ Agenzia viaggi senza utilizzare cataloghi di tour operator	2,5	2,4	2,6	2,3	2,8	2,4	4,4	1,4	1,4
⇒ Parrocchia/Organizzazione religiosa	2,4	2,3	2,4	3,9	0,6	1,7	1,8	3,6	4,1
⇒ Un tour operator (proposta da catalogo)	3,3	3	3,6	1,4	4,5	3,4	3,4	3,4	3,4
⇒ Circoli\associazioni culturali	2,5	2,2	2,8	3,7	1	1,2	1,6	4,3	5,1
⇒ Scuola	0,9	0,9	0,8	4,1	0,4	0,1	0,7	0	0
⇒ Cral aziendale	1,4	1	1,7	0,9	1,2	1,2	0,5	2,7	2,4
⇒ Circoli sportivi\associazioni sportive	1,6	2,3	1,1	1,7	1,1	1,5	0,4	1	4,3



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 " rev00

55/59

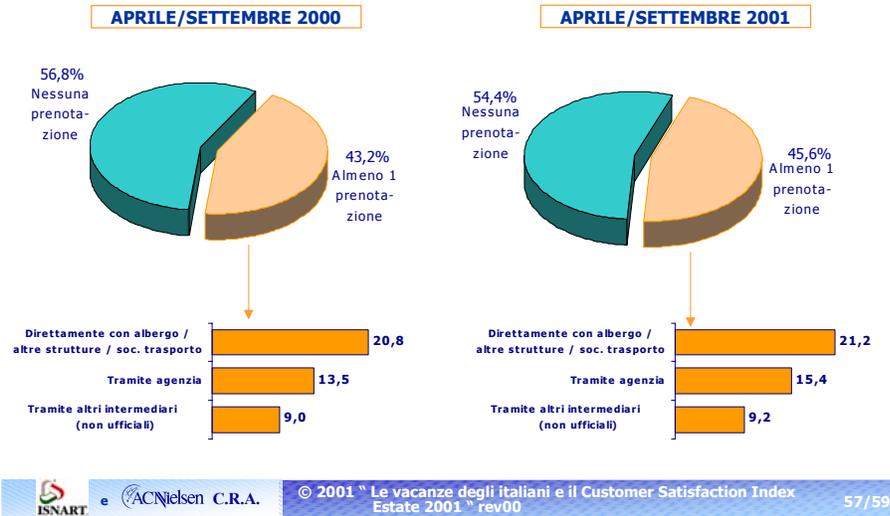
Con l'utilizzo dell'intermediazione cresce anche il numero di vacanze prenotate prima della partenza.

Infatti nell'estate del 2000 il 56,8% delle vacanze non era stato prenotato mentre quest'anno tale quota si abbassa al 54,4%.

Prenotati tramite agenzia ben il 15,4% dei periodi di vacanza, mentre la prenotazione diretta individuale risulta nel 21,2% dei casi. Anche tramite i canali non ufficiali dell'organizzazione parallela cresce il numero di vacanze prenotate in anticipo (9,2%).

PRENOTAZIONI EFFETTUATE, A TOTALE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



e AC Nielsen C.R.A.

© 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00

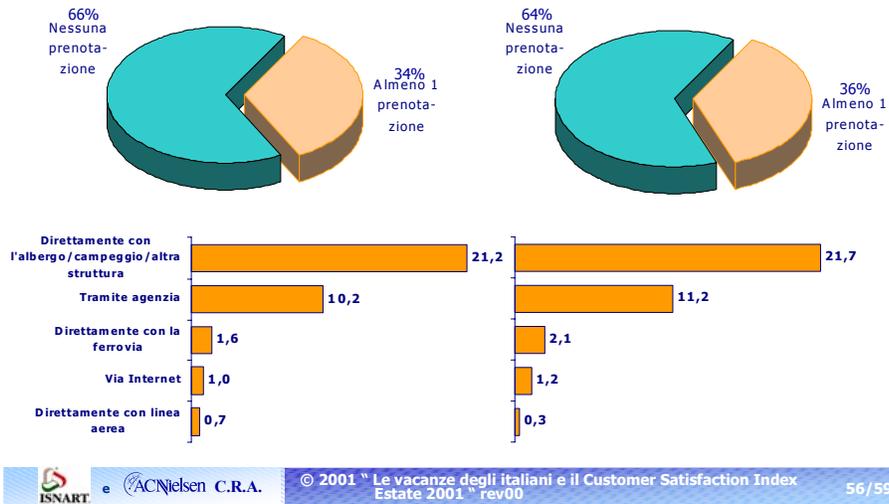
57/59

In particolare, aumentano dunque sia le prenotazioni dirette (alle strutture di alloggio o per i mezzi di trasporto) che quelle effettuate affidandosi all'agente di viaggio.

Aumenta progressivamente l'utilizzo dei mezzi tecnologici che sembra così favorire il complessivo aumento delle facilitazioni di prenotazione turistica: dall'1% del 2000 all'1,2% del 2001.

PRENOTAZIONI FATTE PER LE VACANZE ORGANIZZATE PER CONTO PROPRIO

Base: totale vacanze fatte nel periodo Aprile/Settembre 2000, organizzate per conto proprio (valori percentuali)



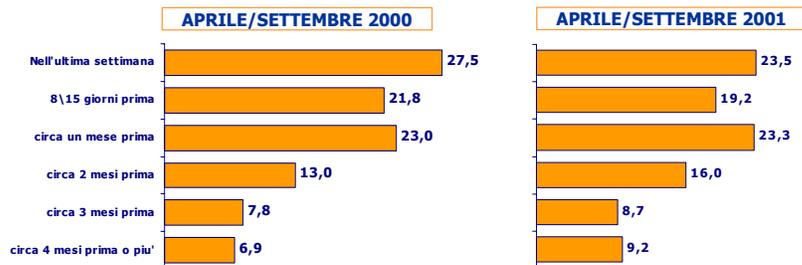
Un altro dato estremamente interessante è quello relativo ai tempi di prenotazione.

Sembra dunque che gli italiani si affidino sempre meno all'improvvisazione, anzi prenotino la vacanza estiva sempre prima.

Infatti, risulta evidente la diminuzione delle prenotazioni last minute (dal 27,5% al 23,5%) e l'aumento dei viaggi prenotati 2 o più mesi prima della partenza.

QUANTO TEMPO PRIMA DELLA PARTENZA E' STATA EFFETTUATA LA PRENOTAZIONE IMPEGNATIVA

Base: totale vacanze prenotate
(valori percentuali)



APRILE/SETTEMBRE 2001	TOTALE PRENOTAZIONI	TOTALE AGENZIA DI VIAGGI	Prenotaz. in ADV di singoli servizi	Prenotaz. in ADV di pacchetti	CON INTERMEDIARI NON UFFICIALI	DIRETTAMENTE CON HOTEL/TRASPORTI
TOTALE (.000)	21.022	7.085	4.388	2.697	4.256	9.794
	%	%	%	%	%	%
Nell'ultima settimana	23,5	19,3	19,6	18,7	14,4	30,5
8\15 giorni prima	19,2	18,6	19,7	16,9	20,3	19,3
Circa un mese prima	23,3	31,1	30,6	32	21,6	18,4
Circa 2 mesi prima	16	14,6	13,4	16,6	21,8	14,4
Circa 3 mesi prima	8,7	8	8,3	7,5	10,5	8,4
Circa 4 mesi prima o piu'	9,2	8,3	8,3	8,4	11,5	9

ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 58/59

La stessa scelta della destinazione risulta complessivamente presa con largo anticipo in oltre la metà delle vacanze: solo il 24,7% ha deciso nell'ultima settimana ed il 15,8% fino a 15 giorni prima del viaggio.

QUANTO TEMPO PRIMA DELLA PARTENZA E' STATA DECISA LA DESTINAZIONE

Base: totale vacanze fatte nel periodo Aprile/Settembre 2001
(valori percentuali)



ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 59/59

4. LE INFLUENZE NELLE SCELTE E LE MOTIVAZIONI DI VACANZA

Ad influire sulla scelta della destinazione, coerentemente con i comportamenti di vacanza analizzati, l'ospitalità di parenti e amici che aumenta come canale di influenza dal 17,3% al 22,5% delle vacanze nell'estate 2001.

Ma ancor più dei motivi dettati dall'occasione, sembra invece esplodere la valutazione relativa alla scelta di una località ricca di bellezze naturali: se la scorsa estate questa ragione costituiva le scelte del 20,9% delle vacanze, quest'anno ne ha motivato ben il 34,7%.

Si fa strada però quest'anno più del solito anche la convenienza delle proposte acquistate. I prezzi convenienti di una località hanno fatto la differenza nel 9,8% delle scelte di vacanza.

Il riposo (9,5%) correlata anche alla possibilità di gestire serenamente la vacanza con i piccoli ospiti (6,5%) mostrano le scelte di un soggiorno in pieno relax.

Ma anche la possibilità di associare il leisure alle offerte culturali dei luoghi aumenta il peso nei fattori di scelta: il 5,7% delle vacanze si decide in base all'offerta artistica e monumentale ed il 5% al contesto culturale di un luogo.

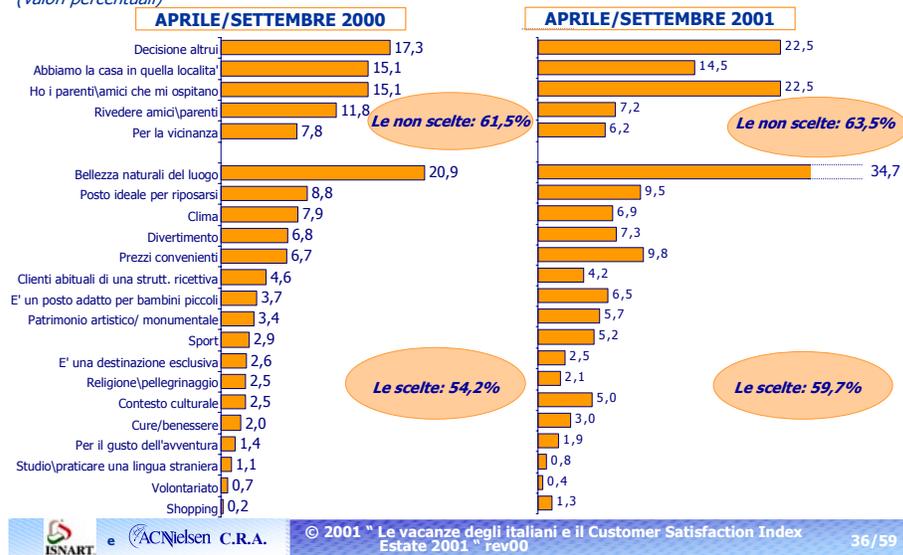
Tra le possibilità di praticare attività durante la vacanza ecco raddoppiare il valore legato alle attività sportive praticabili: da una quota del 2,9% di scelte influenzate dallo sport si giunge questa estate al 5%.

Il benessere e le cure per il corpo pesano per nel 3% delle scelte della destinazione di vacanza ma anche lo shopping conquista quota passando dallo 0,2% all'1,3%.

Meno caratteri sociali, dunque, ma tanta praticità e voglia di divertimento e di intrattenimento nel luogo della vacanza.

RAGIONI DI SCELTA DELLA DESTINAZIONE

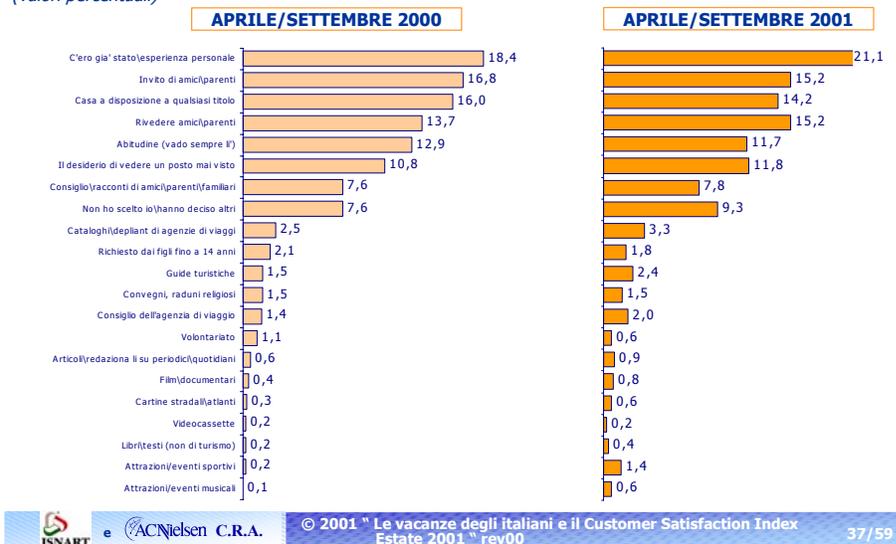
Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



Una scelta di vacanza dunque dettata più dall'esperienza già fatta nei luoghi (21,1%) che dal calore della famiglia e degli amici (15,2%), affidandosi però, anche quando si visita un posto nuovo (11,8%), alle sapienti organizzazioni delle proposte delle adv (3,3%), delle guide (2,4%) e dei cataloghi (2%). Tanta "voglia di fare" mossa spesso dalla presenza in loco di eventi sportivi (1,4%) o musicali (0,6%).

INFLUENTI NELLA SCELTA DELLA DESTINAZIONE

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



Gli strumenti di decisione finale della località di vacanza, risultano così nel complesso dettati per il 2,1% dei casi dalle offerte speciali (valore raddoppiato rispetto alla vacanza estiva del 2000), dalla comunicazione degli enti turistici (2,9%).

Ed ecco che il dilagare della tecnologia entrata ormai in tutte le case degli italiani fa sì che il peso dell'influenza del Web sia pari a quello della pubblicità (1,4%).



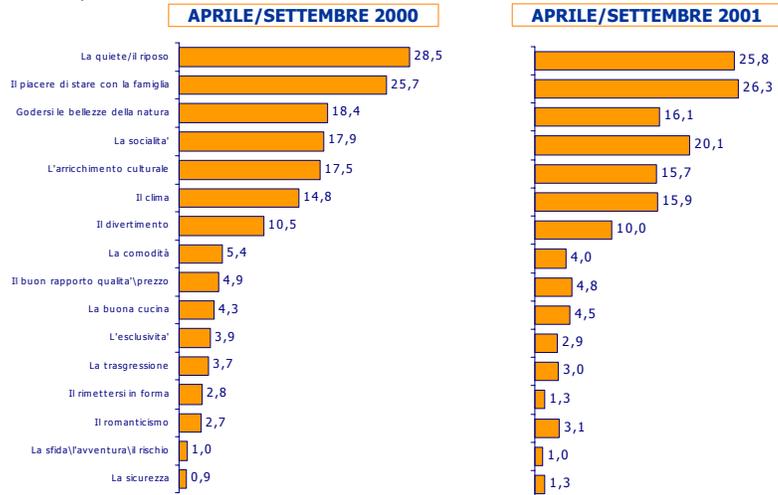
Cosa resta dunque di una vacanza all'insegna della praticità, dell'attività e della comodità?

Il piacere di aver condiviso attività in famiglia (26,3%) più del meritato riposo (25,8%), il gusto della socialità praticata (20,1%).

Sembra dunque che il concetto di romanticismo (3,1%) sia oggi più legato all'aver condiviso le attività di vacanza e la buona tavola (4,5%), in un contesto di organizzazione precisa e sicurezza (1,3%).

CHE COSA E' RIMASTO DELLA VACANZA NELLA DESTINAZIONE SCELTA

Base: totale vacanze fatte nel periodo ...
(valori percentuali)



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 " Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index
Estate 2001 " rev00

39/59

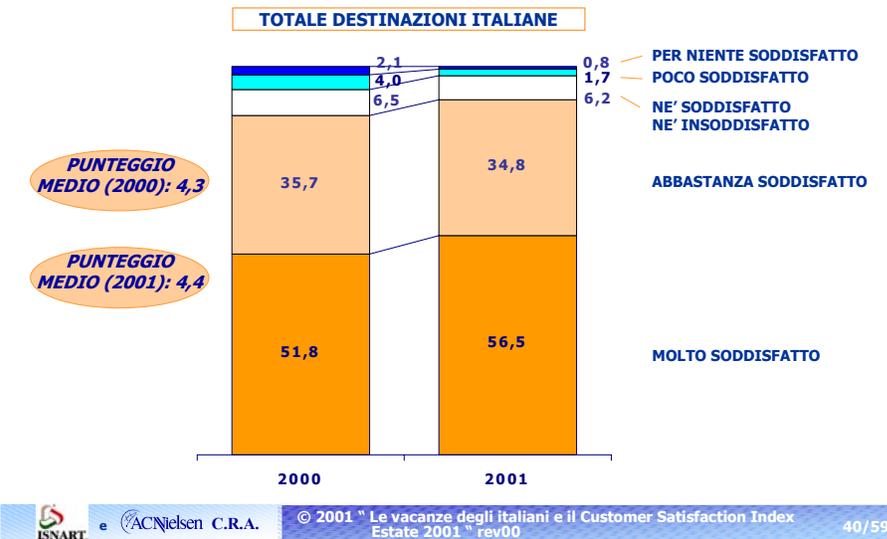
5. LA SODDISFAZIONE DELLA VACANZA

Affidandosi di più all'intermediazione, prenotando in anticipo, sembra dunque che le vacanze dell'estate del 2001 abbiano maggiormente soddisfatto gli italiani.

Il 56,5% infatti si dichiara molto soddisfatto della vacanza (dato che nel 2000 era pari al 51,8%) e solo lo 0,8% se ne pente (contro il 2,1% del 2000) o si ritiene poco accontentato (1,7% contro il 4% della scorsa estate).

LIVELLO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: totale vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001 (valori percentuali)



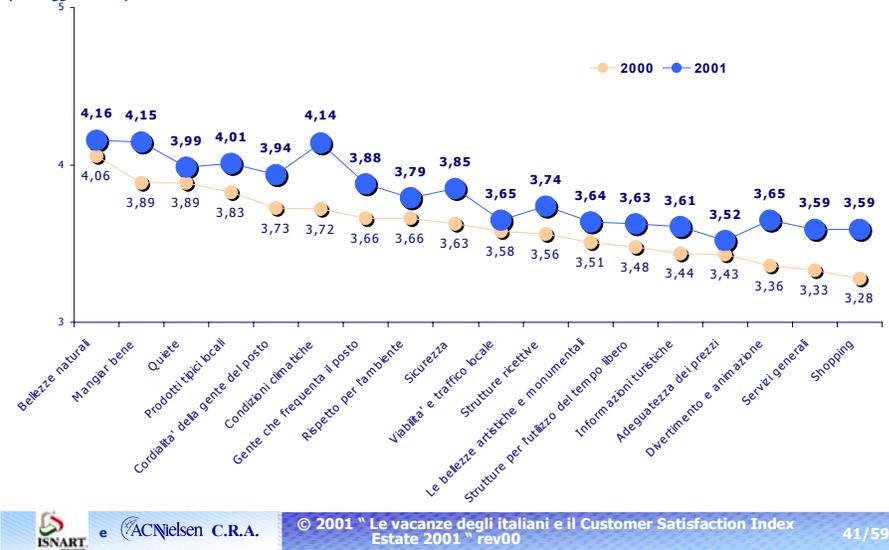
A spostare verso l'alto il livello di soddisfazione sono dunque le bellezze della natura (meglio gestite o più fruibili), il mangiar bene ed i prodotti tipici del luogo.

Un clima alla fine favorevole. unito all'agognato riposo in un luogo dove la gente è cordiale aggiungono poi motivi di soddisfazione alla vacanza.

Infine, ma con valori molto più elevati rispetto allo scorso periodo estivo una aumentata sicurezza, una maggiore qualità delle strutture ricettive e nuove possibilità di intrattenimento e animazione locale.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE VERSO ALCUNI ASPETTI DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001
(Punteggio medio)

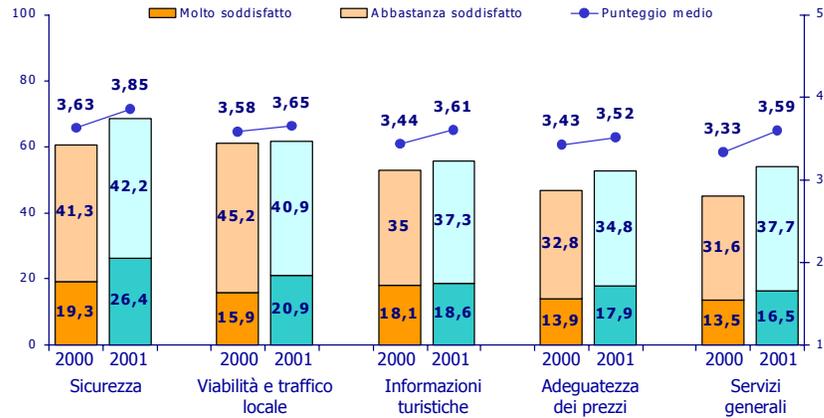


Cresce in conclusione il numero delle vacanze soddisfacenti, dovute più ad una accresciuta qualità nella struttura complessiva dell'offerta e dei servizi e delle strutture, che non per quei valori legati al contesto culturale ed ambientale già prima abbastanza soddisfacente.

(Segue) LIVELLO DI SODDISFAZIONE VERSO ALCUNI ASPETTI DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001
(valori percentuali e punteggio medio: scala 5 punti)

STRUTTURA DELL'OFFERTA

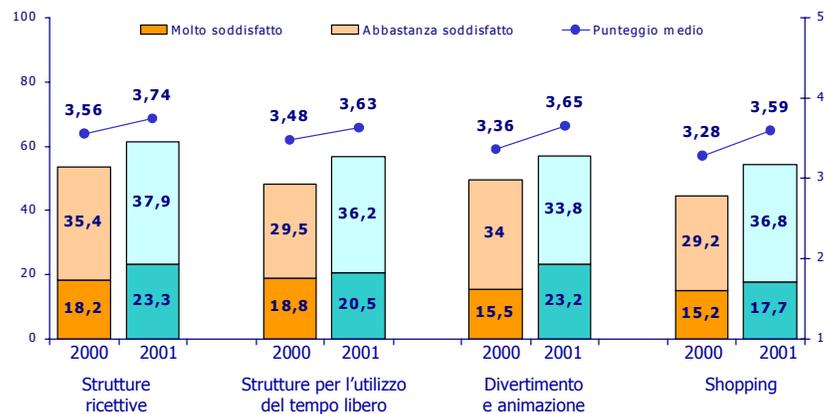


ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 rev00 44/59

(Segue) LIVELLO DI SODDISFAZIONE VERSO ALCUNI ASPETTI DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001
(valori percentuali e punteggio medio: scala 5 punti)

SERVIZI E STRUTTURE

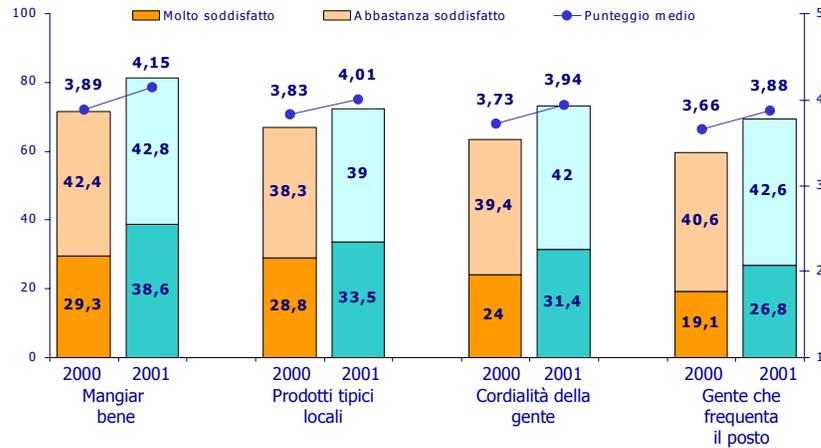


ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001 rev00 45/59

(Segue) LIVELLO DI SODDISFAZIONE VERSO ALCUNI ASPETTI DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001
(valori percentuali e punteggio medio: scala 5 punti)

CONTESTO CULTURALE

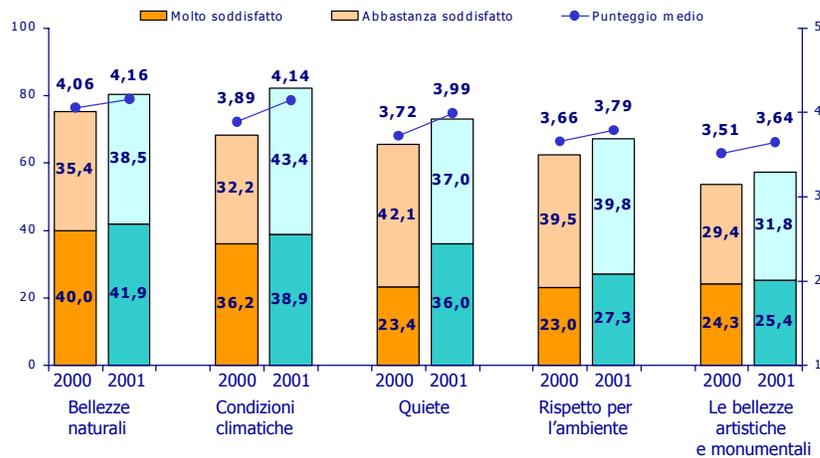


ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 43/59

(Segue) LIVELLO DI SODDISFAZIONE VERSO ALCUNI ASPETTI DELLA VACANZA TRASCORSA IN ITALIA

Base: vacanze effettuate in Italia nel periodo Aprile/Settembre 2000 vs. 2001
(valori percentuali e punteggio medio: scala 5 punti)

CONTESTO AMBIENTALE



ISNART e ACNielsen C.R.A. © 2001 "Le vacanze degli italiani e il Customer Satisfaction Index Estate 2001" rev00 42/59

6. LE PREVISIONI PER LE VACANZE INVERNALI

Per valutare il più oggettivamente possibile le intenzioni future di vacanza per la stagione invernale, occorre specificare che quest'anno si è dovuta adottare una metodologia multipla nella rilevazione di questa informazione.

Infatti, i drammatici avvenimenti legati alla guerra ed al terrorismo negli Usa, hanno influenzato il mercato globale delle vacanze.

Così, è sembrato opportuno affiancare la rilevazione effettuata al ritorno dalle vacanze (in data 10 settembre) con altri due momenti di verifica: il primo a fine settembre, cioè subito dopo la tragedia americana, il secondo il 20 ottobre quando le scelte potevano essere più ragionate.

Appena tornati dalle vacanze, gli italiani, soddisfatti dal soggiorno estivo, dichiarano il 20,7% di intenzioni di vacanza invernale.

A fine settembre, l'economia di mercato del turismo con le sue proposte a bassissimo prezzo dovute all'esigenza di vendita per scongiurare la diffusa paura di viaggiare, danno i propri frutti incoraggiando gli italiani a dichiarare l'intenzione di approfittare del mercato al ribasso da parte del 31% della popolazione.

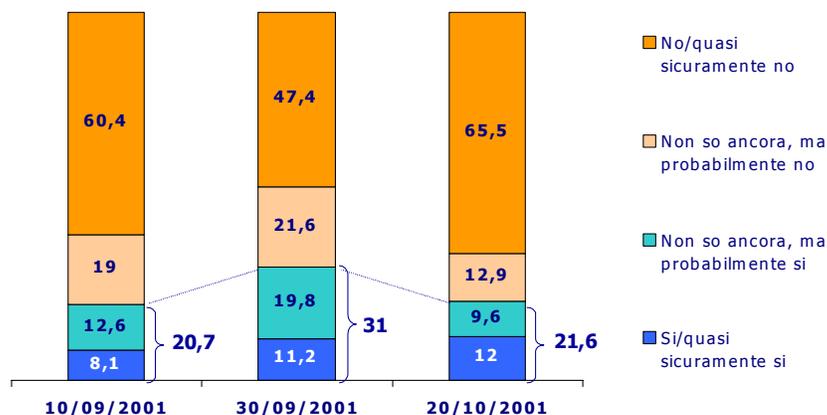
Tale dato, però, appare più livellato da una consapevolezza raggiunta a fine ottobre cioè fuori dalle ondate di panico ma anche dagli entusiasmi delle tariffe ribassate. Pertanto il dato si assesta sul 21,6% di intenzioni di vacanza per il prossimo inverno.

In conclusione, dunque, rispetto alle vacanze effettivamente svoltesi nella stagione invernale 2000-2001, si evince una probabile costanza dei flussi.

Se la quota di vacanzieri effettiva dell'inverno passato era pari al 20,9% degli italiani, le previsioni per la prossima stagione ne prevedono il 21,6%.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Rilevazione del ...

Base: 49.831.480 individui di età ≥ 14 anni (valori percentuali)



La percentuale di chi sa già che farà almeno una vacanza rimane costante (12%) tra le ultime due rilevazioni

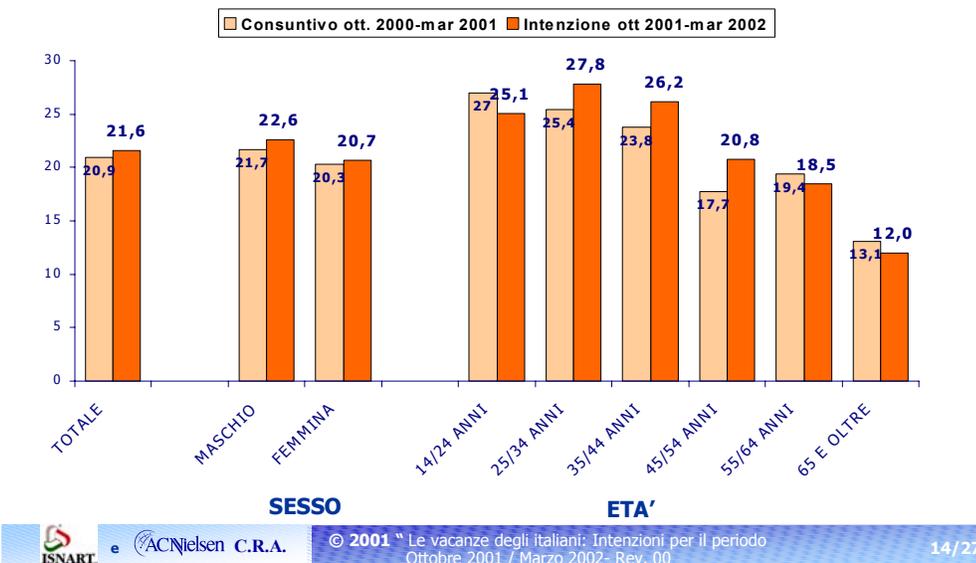
Tra questi futuri vacanzieri saranno però nuovi target a fare vacanza in inverno.

Diminuiranno cioè i giovanissimi turismi dell'inverno (dal 27% al 25,1%) mentre dichiarano maggiori intenzioni di vacanza le fasce di vacanzieri di età dai 25 ai 54 anni.

Si scoraggia anche il segmento della terza età, più suscettibile alle influenze congiunturali esogene al mercato: dal 19,4% dello scorso inverno al 18,5% per quello futuro tra gli individui di 55-64 anni, e dal 13,1% al 12% tra gli over65.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002.
Rilevazione del 20/10/2001 in confronto con il consuntivo del
periodo ottobre 2000/marzo 2001

Analisi per sesso e età (valori percentuali)
 Base: 49.831.480 individui di età ≥ 14 anni

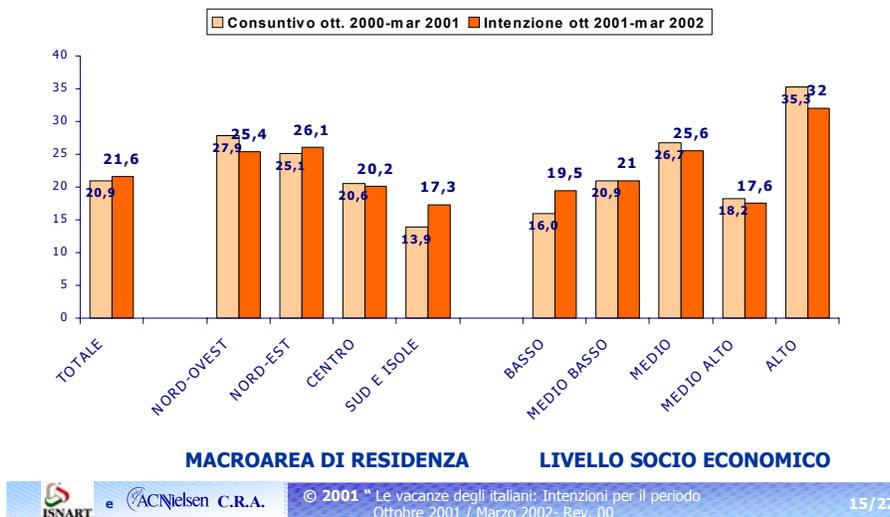


Inoltre, la spinta data dai prezzi di mercato sembra favorire la crescita del numero dei vacanzieri nella fascia di popolazione di livello socioeconomico basso (dal 16% di vacanze invernali effettuate al 19,5% di coloro che le effettueranno questo inverno).

Infine, la potenziale crescita di vacanzieri invernali dal sud e dalle isole, oltre a correlarsi con il dato sopra analizzato, sembra dovuto anche ad una ovvietà di comportamento di vacanza che vede i vacanzieri del sud allontanare il fantasma degli attentati aerei poiché sceglie prevalentemente l'automobile e quelli delle isole costretti comunque ad utilizzare il vettore aereo.

(Segue) INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Rilevazione del 20/10/2001 in confronto con il consuntivo del periodo ottobre 2000/marzo 2001

Analisi per macroarea di residenza e livello socio economico (valori percentuali)
 Base: 49.831.480 individui di età ≥ 14 anni



Quali saranno le principali destinazioni invernali?

Si recheranno in vacanza in Italia il 66,2% degli intenzionati alla vacanza invernale, mentre il 16,9% andrà comunque all'estero ed una pari quota ancora non ha deciso la propria meta.

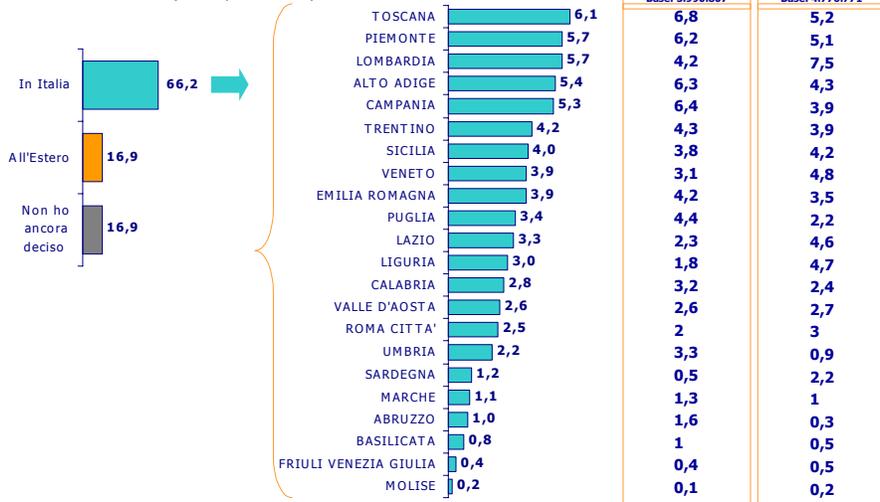
Tra le destinazioni italiane spicca la Toscana, ma anche la montagna del Piemonte, della Lombardia e dell'Alto Adige.

Interessante tra le mete del sud Italia la sicurezza della futura vacanza in Campania (6,4%) legata per lo più alle visite ed ai circuiti culturali oltre che al ritorno natalizio alle famiglie.

Lontane dalle intenzioni di vacanza invernale soprattutto le destinazioni del Molise, del Friuli, della Basilicata, Abruzzo, Marche e Sardegna, cioè le mete tradizionalmente più estive che chiudono la graduatoria.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002.
Destinazioni italiane della vacanza principale. Rilevazione del 20/10/01

Base: 10.767.578 individui che faranno/probabilmente faranno almeno una vacanza (valori percentuali)



Il turismo per l'estero si prevede legato principalmente alle destinazioni tradizionali: la Francia in testa (4,8%), la Spagna (2,4%) e l'est europeo (1,6%), tutte mete dei viaggi di fine anno.

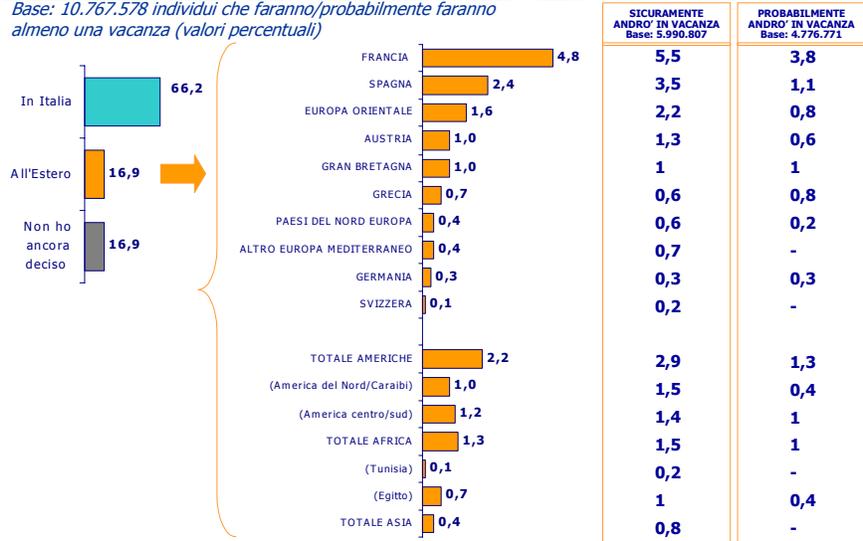
Un dato molto interessante si riferisce però alle Americhe (2,2%) più collegato però al sud America ed ai Caraibi.

L'Africa (1,3%) in particolare l'Egitto più della Tunisia, rimane una costante delle vacanze invernali degli italiani.

Interessante poi lo 0,8% dei futuri vacanzieri italiani che dichiara che sicuramente si recherà in Asia.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002.
Destinazioni straniere della vacanza principale. Rilevazione del 20/10/01

Base: 10.767.578 individui che faranno/probabilmente faranno almeno una vacanza (valori percentuali)

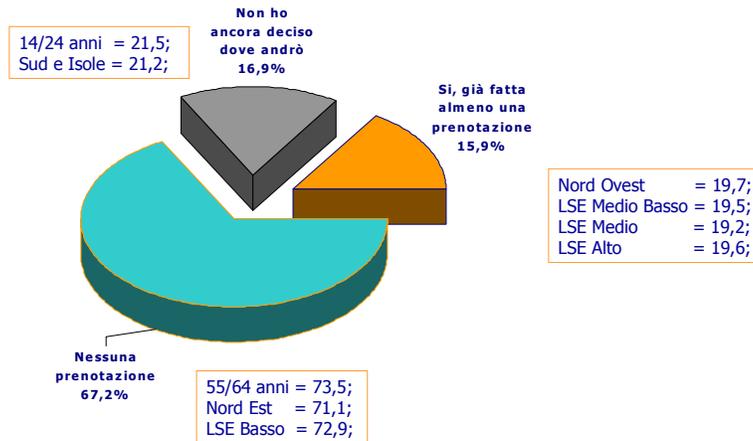


Ad aver già tradotto l'intenzione di vacanza in un comportamento di acquisto, il 15,9% dei vacanzieri che ha già effettuato una prenotazione.

Si tratta in particolare dei vacanzieri del nord ovest, di livello socioeconomico medio e alto.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002.
Quanti hanno già fatto almeno una prenotazione al 20/10/2001

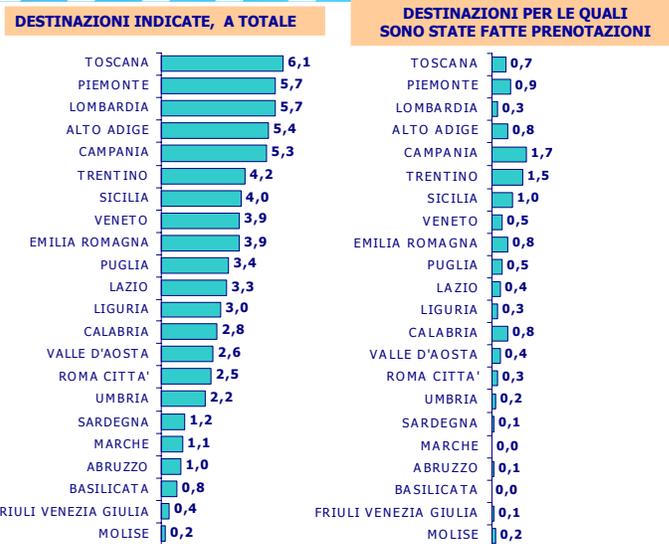
Base: 10.767.578 individui che faranno/probabilmente faranno almeno una vacanza



In particolare, le destinazioni italiane per cui si è già effettuata la prenotazione sono quelle della Campania (1,7% di prenotazioni effettuate), del Trentino (1,5%) e del Piemonte (0,9%) seguite da presso da quelle dell'Alto Adige, dell'Emilia Romagna e della Calabria (tutte prenotate allo 0.8%).

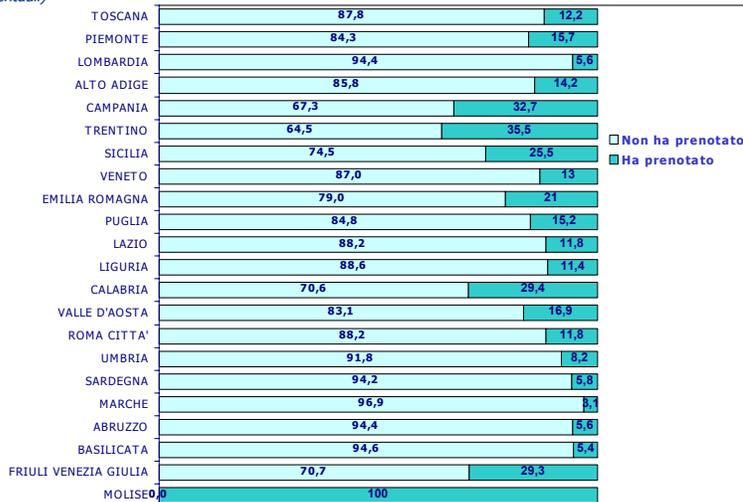
INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Destinazioni italiane della vacanza principale e relative prenotazioni al 20/10/2001

Base: 10.767.578 individui che faranno/probabilmente faranno almeno una vacanza nel periodo ottobre 01/marzo 02 (valori percentuali)



INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Destinazioni italiane per le quali sono state fatte prenotazioni al 20/10/2001

Base: per ogni destinazione, la base è il totale di chi ha dichiarato propensione a recarvisi nel periodo ottobre 01/marzo 02 (valori percentuali)

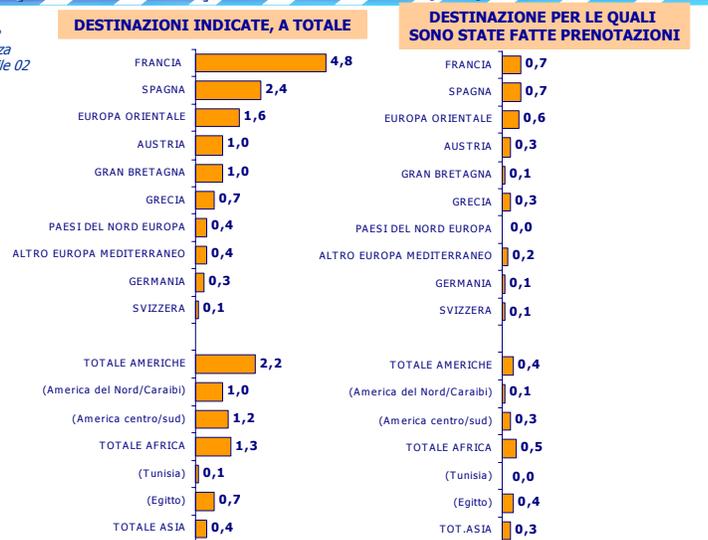


Così per le destinazioni estere, le quote maggiori di prenotazioni riguardano le destinazioni francesi (0,7%), spagnole (0,7%) e dell'Europa orientale (0,6%).

Seguono le prenotazioni effettuate per le località long haul dell'Africa (0,5%) e dell'America (0,4%).

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Destinazioni straniere della vacanza principale e relative prenotazioni al 20/10/2001.

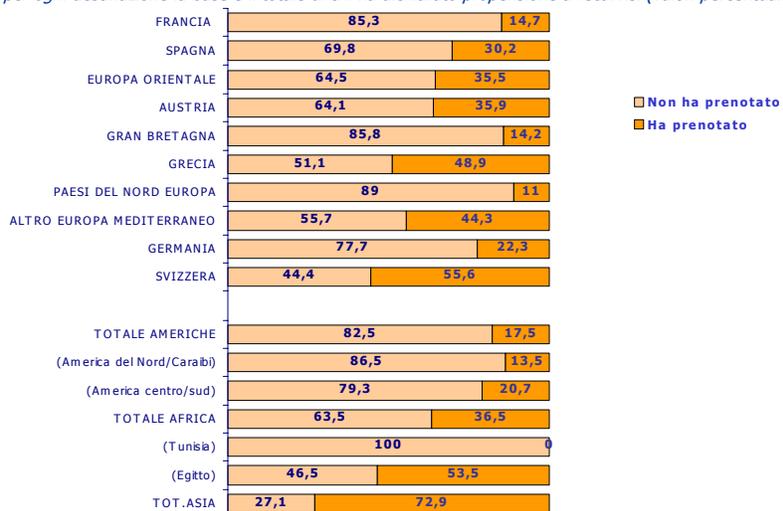
Base: 10.767.578 individui che faranno/probabilmente faranno almeno una vacanza nel periodo ottobre 01/aprile 02 (valori percentuali)



Infine, appare interessante sottolineare come delle intenzioni di vacanza per l'Asia il 72,9% sia stato già effettivamente prenotato.

INTENZIONI DI VACANZA PER IL PERIODO OTTOBRE 2001 – MARZO 2002. Destinazioni estere per le quali sono state fatte prenotazioni al 20/10/2001

Base: per ogni destinazione la base è il totale di chi ha dichiarato propensione a recarvisi (valori percentuali)



e ACNielsen C.R.A.

© 2001 * Le vacanze degli italiani: Intenzioni per il periodo Ottobre 2001 / Marzo 2002 - Rev. 00

27/27

7. CONCLUSIONI

Che l'andamento turistico non possa essere dato mai per scontato è oggi sempre più un dato di fatto inappellabile. Che le destinazioni turistiche non possano dormire sugli allori è un ulteriore fatto ineccepibile. Che chi ha lavorato sul territorio puntando alla riqualificazione sia delle imprese che delle risorse è stato premiato, è confermato in maniera evidente.

L'italiano in vacanza ha scelto questa estate di privilegiare quelle destinazioni che hanno lavorato sull'offerta strutturale e sull'animazione del tempo libero. Ha scelto insomma di tornare alla tradizionale villeggiatura ma rivisitata in chiave di una modernità fatta di super-organizzazione, di predisposizione dei servizi e delle attività già prima della partenza, ed è per questo che quest'anno sono accresciuti i vacanzieri che si sono rivolti al sistema dell'intermediazione, garanzia di una maggiore sistematizzazione della vacanza.

Questa estate ha visto il riaffermarsi della vacanza sun&beach, ma in Italia o in destinazioni assolutamente esotiche, tradendo un po' i classici della Grecia e della Turchia e sostituendoli con la Nuova Spagna e la rinnovata Croazia.

Ottima la stagione estiva dunque per l'Italia, un po' meno per la montagna e per il lago. Da una crisi annunciata per le destinazioni montane estive, però con i nuovi fatti si prospetta un boom invernale.

Fare previsioni su un fenomeno come quello turistico, dove gli elementi immateriali come la percezione del proprio benessere rispetto al momento di vacanza sono sempre più complessi, dove tra l'aspettativa e la soddisfazione passano innumerevoli variabili strutturali, emotive, sia esogene che endogene, diviene inevitabilmente sempre più difficile.

Eppure, anche in momenti come questo di un contesto socio economico di emergenza e di tragedia mondiale, è importante capire in profondità gli andamenti e le reazioni della domanda turistica rispetto ai suoi comportamenti ed alle sue scelte.

Ecco che da un'estate all'altra gli italiani modificano gli atteggiamenti di consumo e premiano destinazioni differenti. Ecco che in tre diverse rilevazioni nel giro di un mese si possono avere cambiamenti di fronte e di consumo difficili da dare per scontati.

Sicuramente il turismo ha ripercussioni dovute ai fatti internazionali, ma queste si dimostrano assolutamente imprevedibili. Tant'è che se da un lato ci troviamo di fronte a scelte dettate dallo stravolgimento dell'economia turistica dall'altro però se ne ricava un ritorno alla tradizione.

Così da un iniziale rifiuto emotivo al pensiero della vacanza, che già aveva dato i suoi motivi di soddisfazione durante l'estate e frenati dalle spese sostenute, gli italiani di fronte ad offerte allettanti in termini di prezzi al ribasso e offerte specialissime non vogliono rinunciare a bissare l'esperienza positiva del viaggio. Sono infatti proprio coloro che hanno meno disponibilità economiche ad approfittare dell'occasione, mentre i ceti più facoltosi optano per scelte di vacanza più tradizionali, come quella di rimanere in Italia per la tradizionale vacanza montana.

Un dato è comunque sempre sostenibile: sono sempre di più gli italiani che vanno in vacanza.

E se quest'anno sembrano aver preferito la vacanza/villeggiatura, diminuendo così la tendenza alla moltiplicazione dei soggiorni, non per questo si tratta di un ritorno al passato. I vacanzieri italiani hanno definitivamente smesso di accontentarsi di servizi approssimativi e di località poco gestite con risorse poco fruibili. Tanta praticità, sicurezza, occasioni di svago, per la famiglia, sempre centro delle scelte turistiche degli italiani.

8. METODOLOGIA

L'indagine sulle vacanze degli italiani, che Isnart e ACNielsen C.R.A. svolgono con cadenza semestrale, ha l'obiettivo di monitorare i comportamenti e gli atteggiamenti degli italiani nei confronti del turismo per svago.

Grazie alla continuità nel tempo e alla frequenza di rilevazione, tale indagine consente di osservare le dinamiche del settore alla luce dell'influenza che possono avere gli andamenti congiunturali e/o gli eventi contingenti.

L'ultima edizione dell'indagine fa riferimento al periodo aprile / settembre 2001.

La rilevazione è stata condotta utilizzando un questionario con domande strutturate e semistrutturate, inviato per via telematica agli individui del **panel telematico**, utilizzato dalla ACNielsen C.R.A., collegati attraverso un personal computer ad un elaboratore centrale. E' stato intervistato un campione di 4.700 individui di età superiore ai 13 anni, rappresentativo della popolazione italiana e distribuito in 450 comuni italiani.

I dati raccolti sono stati espansi all'universo della popolazione italiana rappresentata, ovvero circa 49 milioni di individui.

Come nell'edizione dell'inverno 2000 è stato utilizzato il Customer Satisfaction Index, ovvero la misurazione del livello di soddisfazione sulle destinazioni (regioni italiane e principali destinazioni estere) nelle quali gli italiani hanno trascorso le vacanze.

